



Comune di Origgio

Provincia di Varese

Piano di Governo del Territorio

Piano dei Servizi

art. 9 L.R. 12/05

Relazione (Variante parziale 2015)

(elaborato conforme al deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/07/2015 con atto n. 33)

Il Sindaco:

Il Segretario comunale:

Progettista *arch. Claudio Scillieri*

con *arch. Stefano Fregonese*

elaborato

PS **1**

Allegato alla delibera

n.° del

gennaio 2015

Il Segretario comunale:

1	PREMESSA.....	5
1.1	RAPPORTI TRA DOCUMENTO DI PIANO ED IL PIANO DEI SERVIZI	5
2	CONTENUTI CONOSCITIVI E NORMATIVI	6
2.1	INQUADRAMENTO DEL COMUNE NEL CONTESTO TERRITORIALE	6
2.2	INVENTARIO DEI SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO.....	8
	<i>Attrezzature a servizio delle funzioni insediate e valutazione</i>	<i>8</i>
	<i>elaborato: PS 2 – Attrezzature esistenti e previste, schede</i>	<i>10</i>
	<i>elaborato: PS 3 - Attrezzature esistenti e previste, ecosistema, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato</i>	<i>10</i>
2.3	PROGETTO E PRIORITA' D'AZIONE.....	11
	<i>Le attrezzature previste a servizio delle funzioni insediate</i>	<i>11</i>
	<i>Le aree per l'edilizia residenziale pubblica.....</i>	<i>11</i>
	<i>elaborato: PS 2 – Attrezzature esistenti e previste, schede</i>	<i>11</i>
	<i>elaborato: PS 3 - Attrezzature esistenti e previste, ecosistema, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato</i>	<i>11</i>
3	DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI	12
	<i>Utenza dei servizi dell'intero territorio</i>	<i>12</i>
	<i>Verifica di cui al comma 3, art. 9, l.r. 12/05 (18 mq/ab) relativamente alle attrezzature esistenti rispetto agli utenti esistenti.....</i>	<i>12</i>
	<i>Verifica di cui al comma 3, art. 9, l.r. 12/05 (18 mq/ab) relativamente alle attrezzature esistenti e previste rispetto agli utenti esistenti e previsti.....</i>	<i>13</i>
4	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, OPERATIVITA' E FLESSIBILITA'	14
	<i>elaborato: PS 2 – Attrezzature esistenti e previste, schede</i>	<i>16</i>
5	MAPPATURA DELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI	17
	<i>Attrezzature pubbliche</i>	<i>17</i>
	<i>I corridoi ecologici</i>	<i>17</i>

<i>il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate</i>	18
elaborato: PS 2 – Attrezzature esistenti e previste, schede	18
elaborato: PS 3 - Attrezzature esistenti e previste, ecosistema, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato	18

1 PREMESSA

1.1 RAPPORTI TRA DOCUMENTO DI PIANO ED IL PIANO DEI SERVIZI

La legge regionale per il governo del territorio stabilisce che il PGT deve prendere in considerazione e definire l'assetto dell'intero territorio comunale. Il PGT è uno strumento complesso, articolato in più atti, dotati ciascuno di propria autonomia tematica ma concepiti all'interno di un unico e coordinato processo di pianificazione.

Il Documento di Piano è indicato come strumento all'interno del quale vengono esplicitate strategie, obiettivi ed azioni attraverso cui perseguire un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturali del territorio comunale.

Sono compiti del Piano dei Servizi l'armonizzazione tra insediamenti funzionali ed il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

Questo strumento, seppur studiato in modo da avere autonomia di elaborazione, previsione ed attuazione, interagisce necessariamente con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie, ma soprattutto definisce le azioni per la realizzazione delle strategie e degli obiettivi prefigurati nel Documento di Piano stesso, stabilendo l'unicità del processo di pianificazione.

Il Piano dei Servizi garantisce, dunque, coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi di sviluppo complessivo del PGT contenuti nel Documento di Piano e, nello stesso tempo, gli indirizzi specifici contenuti in esso trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali.

2 CONTENUTI CONOSCITIVI E NORMATIVI

2.1 INQUADRAMENTO DEL COMUNE NEL CONTESTO TERRITORIALE

La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale risulta evidente per un comune come Origgio dove, per soglia e dimensione, non risultano esservi tutti i servizi per la popolazione. Con questo non si vuole affermare che Origgio non posseda i requisiti di base per la propria popolazione ma che l'inquadramento fa riferimento ai servizi di carattere sovracomunale presenti in realtà più distinte o in Comuni con caratteristiche di "polo attrattore".

L'inquadramento di Origgio con il suo sistema territoriale, nonché la localizzazione specifiche delle attrezzature di carattere sovralocale, è messo in relazione attraverso l'impianto infrastrutturale. Sono stati considerati:

- le linee ferroviarie;
- le stazioni ferroviarie;
- le autostrade e i relativi svincoli;
- le strade extraurbane e i relativi svincoli;
- le strade statali;
- le strade provinciali.

Attraverso questa maglia infrastrutturale Origgio si può collegare in modo agevole a quei Comuni dove le dinamiche insediative hanno permesso la collocazione dei servizi sovracomunali.

Nonostante Origgio appartenga alla propaggine sud-est della provincia di Varese, la sua posizione geografica è tale da renderlo più prossimo a Milano e a Como che al capoluogo della provincia di appartenenza. Confina a nord-ovest con Uboldo, a nord con Saronno, a est con Caronno Pertusella, a sud con Lainate e Cerro Maggiore, questi ultimi facenti parte della provincia di Milano.

Origgio gode di una elevata accessibilità essendo attraversato sia dall'autostrada Milano-Como che dalla Milano-Varese, ed essendo situato in prossimità della forcella di confluenza tra la S.P n. 16 Rho- Saronno e la S.P. n. 233 Varesina.

Il grado di accessibilità autostradale ha giovato del progetto di ampliamento alla terza corsia e del nuovo svincolo autostradale denominato "Saronno sud - Uboldo" per il tratto Lainate – Como – Chiasso il cui progetto definitivo è stato presentato nel febbraio 2009 da Autostrade per l'Italia e che è stato completato nel dicembre 2011 per questo tratto di percorrenza. Il grado di accessibilità all'autostrada è solo in certa misura limitato dalle caratteristiche dell'ingresso autostradale di Origgio Ovest che non consente collegamenti diretti verso Milano, Varese e Como.

Origgio ha un buon grado di accessibilità anche dal punto di vista dei collegamenti ferroviari, favorita dalla vicinanza con le stazioni di Saronno (nord e sud) e quella di Caronno Pertusella della linea F.N.M..

Dalle indagini svolte sulle attrezzature di livello sovracomunale, ovvero la struttura ospedaliera, centri socio-assistenziali, istituti per l'istruzione superiore, pretura, carabinieri, attrezzature culturali e ricreative, si distingue il Comune di Saronno individuato come "polo attrattore" dal PTCP di Varese.

A Saronno trovano collocazione:

- l'Ospedale / Azienda Ospedaliera Di Circolo Di Busto Arsizio Presidio di Saronno;
- le sedi delle scuole superiori dei principali indirizzi: Licei pubblici classico e scientifico, Istituti pubblici e privati sia tecnici che professionali;
- una sede ospedaliera Asl distaccata, che offre un'ampia gamma di servizi sanitari ambulatoriali per prelievi e indagini diagnostiche, in strutture pubbliche e/o private convenzionate;
- modesti musei / pinacoteche;
- un centro socio-educativo, un centro psico-sociale e centro residenziale terapeutico, un centro tossicodipendenze, un consultorio familiare e un centro assistenza ai minori;
- due case di riposo private convenzionate per anziani e una struttura pubblica per anziani non autosufficienti;
- un centro culturale comprendente una biblioteca, la sala mostre Neveda e il teatro Giuditta Pasta;
- un cinema multisala;
- campi di calcio, piste di atletica, campi da tennis, piscina, palazzetto dello sport.
- gli uffici giudiziari della Pretura;
- un distretto dei Vigili dei Fuoco;
- un Comando Carabinieri;
- un Comando Guardia di finanza;
- una galleria d'arte.

2.2 INVENTARIO DEI SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO

Attrezzature a servizio delle funzioni insediate e valutazione

L'analisi ricognitiva del Piano dei Servizi effettua l'individuazione e la valutazione di tutte le attrezzature a servizio delle funzioni insediate e insediabili presenti sul territorio comunale.

Per ciascuna attrezzatura esistente viene compilata una scheda descrittiva e di valutazione con contenuti specifici, come nel seguito proposti.

Le attrezzature vengono suddivise per tipologie:

AIC	ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO
AR	ATTREZZATURE RELIGIOSE
I	ISTRUZIONE
P	PARCHEGGI
S	SPORT
V	VERDE

Le infrastrutture presenti nel territorio comunale in grado di soddisfare le esigenze degli utenti sono individuate e descritte in specifiche schede di valutazione contenenti le seguenti specifiche:

- la qualità e lo stato di conservazione
- la fruibilità
- l'accessibilità
- le opere di adeguamento alla qualità richiesta con i relativi costi e le modalità di intervento.
- le opere di integrazione delle funzioni e delle strutture con i relativi costi e le modalità di intervento.
- le opere volte allo sviluppo dell'attrezzatura con i relativi costi e le modalità di intervento.
- la superficie da considerare per la verifica di cui al comma 3, art. 9, L.R. 12/05 (18 mq/ab).

Un riepilogo quantitativo delle superfici inerenti le attrezzature esistenti è illustrato nelle tabelle seguenti.

ATTREZZATURE RELIGIOSE		AREA
AR 01	Chiesa Parrocchiale	3.313
AR 02	Cinetatro S. Giuseppe	1.010
AR 03	Chiesa San Giorgio	1.045
AR 04	Oratorio S. Agnese	3.783
AR 05	Oratorio Origgio	15.860
AR 06	Chiesa Santuario "Madonna del bosco"	1.220
SOMMANO		26.231

ATTREZZATURE SPORTIVE		AREA
S 01	Attrezzatura sportiva	83.447
SOMMANO		83.447

ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO		AREA
AIC 01	Proloco Origgio	419
AIC 02	Lazzaretto	396
AIC 03	Palazzo Comunale	9.356
AIC 04	Monumento ai caduti	250
AIC 05	Villa Borletti	632
AIC 06	Piattaforma ecologica	9.805
AIC 07	Associazione anziani origgesi	828
AIC 08	Scuola materna San Carlo	5.785
AIC 09	Cimitero	16.943
AIC 10	Associazione Alpini	1.350
AIC 11	Casa cura San Giorgio	1.188
AIC 12	Poste, Ass. Carabinieri moto club, ambulatorio, corpo S. Marco	820
AIC 13	Area fiera	19.526
AIC 14	Piazzolla ecologica	3.022
SOMMANO		70.320

VERDE PUBBLICO		AREA
V 01	verde pubblico attrezzato	5.523
V 02	verde pubblico	2.180
V 03	verde pubblico attrezzato	3.613
V 04	Parco Borletti	6.039
V 05	verde pubblico attrezzato	12.474
V 06	Parco "dei colori"	3.029
V 07	verde pubblico attrezzato	554
V 08	verde pubblico attrezzato	3.231
V 09	verde pubblico attrezzato	768
V 10	verde pubblico attrezzato	1.197
V 11	verde pubblico	434
V 12	verde pubblico attrezzato	7.302
V 13	Verde pubblico	761
V 14	verde pubblico	525
V 15	area nuovi nati	2.878
V 16	Verde pubblico	2.645
V 17	Verde pubblico	9.527
SOMMANO		62.680

ATTREZZATURE PRODUTTIVE		AREA
AP 01	Attrezzature a servizio delle attività produttive	5.208
AP 02	Attrezzature a servizio delle attività produttive	795
AP 03	Attrezzature a servizio delle attività produttive	6.878
AP 04	Attrezzature a servizio delle attività produttive	3.516
AP 05	Attrezzature a servizio delle attività produttive	4.594
AP 06	Attrezzature a servizio delle attività produttive	5.369
AP 07	Attrezzature a servizio delle attività produttive	7.107
SOMMANO		33.467

ISTRUZIONE		AREA
I 01	Scuole secondarie di primo grado "Sciaparelli"	4.800
I 02	Scuole primarie "A. Manzoni"	9.616
SOMMANO		14.416

AREE A PARCHEGGIO		AREA
P 01	Area a parcheggio	882
P 02	Area a parcheggio	535
P 03	Area a parcheggio	3.621
P 04	Area a parcheggio	1.092
P 05	Area a parcheggio	782
P 06	Area a parcheggio	219
P 07	Area a parcheggio	877
P 08	Area a parcheggio	635
P 09	Area a parcheggio	1.226
P 10	Area a parcheggio	1.479
P 11	Area a parcheggio	2.194
P 12	Area a parcheggio	3.919
P 13	Area a parcheggio	4.133
P 14	Area a parcheggio	230
P 15	Area a parcheggio	1.741
P 16	Area a parcheggio	3.586
P 17	Area a parcheggio	5.465
P 18	Area a parcheggio	146
P 19	Area a parcheggio	82
P 20	Area a parcheggio	324
P 21	Area a parcheggio	1.271
P 22	Area a parcheggio	2.056
P 23	Area a parcheggio	98
P 24	Area a parcheggio	2.202
SOMMANO		38.795

PROSPETTO RIASSUNTIVO		
ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO		70.320
ATTREZZATURE RELIGIOSE		26.231
ISTRUZIONE		14.416
ATTREZZATURE SPORTIVE		83.447
VERDE PUBBLICO		62.680
AREE A PARCHEGGIO		38.795
AREE A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE *		33.467
SOMMANO		295.889

* Non vengono conteggiate ai fini della verifica di cui al comma 3, art. 9, l.r. 12/05 (18 mq/ab) relativamente alle attrezzature rispetto agli utenti.

Per i temi trattati in questo capitolo si veda quanto sintetizzato negli elaborati grafici:

elaborato: PS 2 – Attrezzature esistenti e previste, schede

elaborato: PS 3 - Attrezzature esistenti e previste, ecosistema, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato

2.3 PROGETTO E PRIORITA' D'AZIONE

Le attrezzature previste a servizio delle funzioni insediate

All'interno dell'ampio percorso di processo partecipativo illustrato negli elaborati del Documento di Piano, dalle considerazioni emerse nel lavoro capillare di indagine delle strutture e dei servizi presenti e con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano, si sono delineate le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti che trovano riscontro puntuale nelle previsioni di piano, individuate e descritte nelle schede dove vengono altresì quantificati i costi e prefigurate le modalità di attuazione.

Di seguito vengono sommariamente elencati gli interventi più significativi che danno origine ad aumenti della dotazione complessiva di aree destinate alle attrezzature:

NUOVE ATTREZZATURE		AREA
NA 01	Pozzo captazione acqua	1.139
NA 02	Area a parcheggio	4.008
NA 03	Verde pubblico attrezzato	1.663
NA 04	Attrezzatura di interesse collettivo	5.960
NA 05	Verde pubblico attrezzato	5.888
NA 06	Verde pubblico attrezzato - area a parcheggio	8.868
NA 07	Verde pubblico attrezzato	9.305
NA 08	Verde pubblico attrezzato - area a parcheggio	5.095
NA 09	Verde pubblico attrezzato	7.124
NA 10	Area a parcheggio	145
NA 11	Verde pubblico attrezzato	1.940
NA 12	Verde pubblico attrezzato - area a parcheggio	738
NA 13	ampliamento area nuovi nati	5.636
NA 14	Verde pubblico attrezzato - area a parcheggio	14.738
NA 15	area a parcheggio	1.210
NA 16	Verde pubblico attrezzato - area a parcheggio	11.390
SOMMANO		84.847

Inoltre all'interno di ogni Ambito di Progettazione Coordinata (APC) sono previste attrezzature (si rimanda alle schede APC riportate nel Piano delle Regole) per altri mq. 1.690,00.

Le aree per l'edilizia residenziale pubblica

Per quanto riguarda l'identificazione di specifiche aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica, previsione peraltro non obbligatoria ai sensi di legge per il Comune di Origgio, il piano dei servizi non prevede aree per tale specifica destinazione.

Per i temi trattati in questo capitolo si veda quanto sintetizzato negli elaborati grafici:

elaborato: PS 2 – Attrezzature esistenti e previste, schede

elaborato: PS 3 - Attrezzature esistenti e previste, ecosistema, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato

3 DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI

Utenza dei servizi dell'intero territorio

Il Piano dei servizi deve essere dimensionato in modo tale da poter servire la totalità degli utenti dei servizi presenti nel territorio comunale.

Nell'analisi del sistema sociale - struttura della popolazione/utente dei servizi vengono tenute in considerazione le seguenti tipologie di popolazione:

- popolazione stabilmente residente nel comune
- popolazione gravitante, stimata in base agli occupati nelle attività economiche presenti nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovra comunale
- popolazione prevista futura da insediare

Tale analisi del sistema sociale contribuisce a conseguire le finalità che sono attribuite per legge al Piano dei Servizi: verifica della domanda esistente e prevedibile nell'arco di durata del Piano, vale a dire del complesso delle esigenze e necessità di servizi, qualitativamente definiti, esprimibili dalla popolazione comunale e dagli utenti tutti dei servizi presenti in ambito comunale.

Per quanto riguarda la popolazione stabilmente residente nel comune, si ritiene che essa graviti in modalità uniforme sulle diverse tipologie di servizi e, stante la morfologia, le dimensioni dell'abitato e la localizzazione delle attrezzature di base, anche la distribuzione territoriale sia da considerarsi uniforme.

Di seguito viene riportato il calcolo utilizzato nel vigente Piano dei Servizi che, attraverso una dettagliata analisi, ipotizza il numero degli utenti complessivi nel seguente modo:

dimensionamento	utenti
Popolazione residente (31.12.2011)	7.444
utenti servizi	100
clienti fornitori aziende	40
lavoratori pendolari	200
SOMMANO	7.784

Verifica di cui al comma 3, art. 9, l.r. 12/05 (18 mq/ab) relativamente alle attrezzature esistenti rispetto agli utenti esistenti

Il piano dei servizi definisce le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, le previsioni di sviluppo, assicurando in ogni caso una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche pari a 18 metri quadrati per abitante.

verifica dotazione minima	quantità
attrezzature esistenti (mq)	295.889
utenti esistenti	7.784
dotazione di aree per attrezzature (mq/ab)	38,10

Il valore di 38,10 mq/ab riscontrato risulta essere ben superiore al doppio di quello minimo previsto dalle norme vigenti e può essere considerato molto soddisfacente.

Verifica di cui al comma 3, art. 9, l.r. 12/05 (18 mq/ab) relativamente alle attrezzature esistenti e previste rispetto agli utenti esistenti e previsti

Il piano dei servizi definisce le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, le previsioni di sviluppo, assicurando in ogni caso una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche pari a 18 metri quadrati per abitante.

dimensionamento previsto	abitanti teorici
utenti presenti	7.784
abitanti insediabili nel breve periodo	285
abitanti insediabili nelle aree residenziali ancora libere	286
abitanti insediabili in ATU	0
clienti fornitori aziende in ATU	20
lavoratori pendolari in ATU	100
abitanti insediabili in APC	536
SOMMANO	9.011

verifica dotazione prevista	Quantità
attrezzature esistenti (mq)	295.889
attrezzature previste (mq)	84.847
aree previste negli APC (mq)	1.690
somma delle attrezzature esistenti e previste	383.623
utenti previsti	9.011
dotazione di aree per attrezzature (mq/ab)	42,44

Il valore di 42,57 mq/ab riscontrato risulta essere superiore a due volte di quello minimo previsto dalle norme vigenti e può essere considerato altamente soddisfacente.

4 PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, OPERATIVITA' E FLESSIBILITA'

A seguito dei dati quantitativi e qualitativi raccolti con l'analisi ricognitiva e valutativa di tutte le attrezzature a servizio delle funzioni insediate e insediabili presenti sul territorio comunale, il quadro programmatico sviluppa il progetto prevedendo, di volta in volta, opere di adeguamento/integrazione/sviluppo per le attrezzature esistenti e realizzazione di nuove attrezzature.

Per ciascuna attrezzatura oggetto di intervento progettuale viene compilata una scheda con contenuti specifici, come nel seguito proposti.

Attrezzature di interesse collettivo:

attrezzatura	area	costo complessivo	modalità intervento
AIC 01	419		
AIC 02	396		
AIC 03	9.356		
AIC 04	250		
AIC 05	632	€2.000.000	triennio opere pubbliche
AIC 06	9.805		
AIC 07	696		
AIC 08	5.785		
AIC 09	16.943	220000	triennio opere pubbliche
AIC 10	1.350		
AIC 11	1.188		
AIC 12	820		
AIC 13	19.526		
AIC 14	3.022		

Attrezzature religiose:

attrezzatura	area	costo complessivo	modalità intervento
AR 01	3.313		
AR 02	1.010		
AR 03	1.045		
AR 04	3.783		
AR 05	15.860		
AR 06	1.220		

Istruzione:

attrezzatura	area	costo complessivo	modalità intervento
I 01	4.800		
I 02	9.616	€850.000	triennio opere pubbliche

Sport

attrezzatura	area	costo complessivo	modalità intervento
S 01	83.447		

Verde:

attrezzatura	area	costo complessivo	modalità intervento
V 01	5.523		
V 02	2.180		
V 03	3.613		
V 04	6.039	€500.000	triennio opere pubbliche
V 05	12.474		
V 06	3.029		
V 07	554		
V 08	3.231		
V 09	768		
V 10	1.197		
V 11	434		
V 12	7.302		
V 13	761		
V 14	525		
V 15	2.878		
V 16	7.075		
V 17	3.662		
V 18	1.074		
V 19	4.295		
V 20	4.594		
V 21	2.645		

Parcheggi:

attrezzatura	area	costo complessivo	modalità intervento
P 01	882		
P 02	535		
P 03	3.621		
P 04	1.092		
P 05	782		
P 06	219		
P 07	877		
P 08	635		
P 09	1.226		
P 10	1.479		
P 11	2.194		
P 12	3.919		
P 13	4.133		
P 14	230		
P 15	1.741		
P 16	795		
P 17	5.465		
P 18	146		
P 19	82		
P 20	324		
P 21	1.271		
P 22	2.056		
P 23	3.586		
P 24	7.107		

Attrezzature previste

attrezzatura	area	costo complessivo	modalità intervento
NA 01	1.139		triennio opere pubbliche
NA 02	4.008		attuazione del SUAP
NA 03	1.663		attuazione dell' APC n. 5
NA 04	5.960		attuazione dell' ATU n. 1
NA 05	5.888		attuazione del SUAP
NA 06	8.868		triennio opere pubbliche
NA 07	9.305		attuazione dell' APC n. 4
NA 08	5.095		attuazione dell' APC n. 4
NA 09	7.124		triennio opere pubbliche
NA 10	145		triennio opere pubbliche
NA 11	1.940		attuazione dell' APC n. 1
NA 12	738		triennio opere pubbliche
NA 13	5.636		triennio opere pubbliche
NA 14	14.738		attuazione dell' APC n. 3
NA 15	1.210		attuazione del PA in corso
NA 16	11.390		attuazione dell' APC n. 2

Per i temi trattati in questo capitolo si veda quanto sintetizzato negli elaborati grafici:

elaborato: PS 2 – Attrezzature esistenti e previste, schede

5 MAPPATURA DELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI

Attrezzature pubbliche

L'analisi ricognitiva del Piano dei Servizi effettua l'individuazione e la valutazione di tutte le attrezzature a servizio delle funzioni insediate e insediabili presenti sul territorio comunale.

La collocazione spaziale è rappresentata per tutte le attrezzature individuate:

AIC	ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO
AR	ATTREZZATURE RELIGIOSE
I	ISTRUZIONE
P	PARCHEGGI
S	SPORT
V	VERDE

I corridoi ecologici

I corridoi ecologici sono strumenti efficaci per ridurre, sotto il profilo del mantenimento della biodiversità, gli effetti negativi prodotti dalla tendenza alla frammentazione dell'ambiente naturale per cause antropiche. È noto come tale frammentazione genera una costante riduzione non solo della superficie degli ambienti naturali ma soprattutto un aumento del loro isolamento con conseguente influenza sulla fauna, sulla vegetazione ed in generale sulle condizioni ecologiche di tali ambienti. Anche da un punto di vista paesistico tale discontinuità provoca alterazioni alla percezione culturale del territorio.

Nello specifico si sono individuate le aree ad elevata naturalità (specchi d'acqua, zone umide, boschi, aree protette, ecc.), gli ambiti a bassa antropizzazione, ovvero aree caratterizzate da un uso agricolo del territorio e, eventualmente, aree specifiche che si configurano come frammenti di *habitat* ottimale o subottimale. Queste ultime rappresentano una sorta di *stepping stone*, aree che possono fungere da basi di appoggio e di sosta per la popolazione faunistica.

Accanto a questi siti di naturalità, vengono individuate le barriere che di fatto rendono discontinui tali ambiti. Essi hanno una triplice origine:

- barriere insediative, costituite dagli abitati che si configurano come ambiti allungati di discontinuità sul territorio "naturale";
- barriere di infrastrutture della mobilità che si concretizzano nei principali assi della viabilità automobilistica e nelle linee ferroviarie;
- barriere costituite da corsi d'acqua di una certa dimensione e dalle rive artificiali

Per ultimo vengono individuati i corsi d'acqua caratterizzati dall'essere delle linee naturali di permeabilità ecologica.

A questo punto è possibile individuare innanzitutto le direttrici di permeabilità con le parti di territorio esterne al perimetro del confine comunale. L'indicazione di queste direttrici hanno il compito di indicazione di lavoro per le amministrazioni comunali limitrofe nel momento in cui si ritrovino ad individuare i corridoi ecologici di loro spettanza.

All'interno del territorio comunale vengono poi individuati e descritti i corridoi ecologici da promuovere in quanto necessari per mettere in comunicazione tra loro ambiti di elevata naturalità. Questa esigenza viene concretizzata dalla riqualificazione delle linee di

permeabilità ecologica lungo i corsi d'acqua che attraversano con propri manufatti le strutture della viabilità e le linee ferroviarie e la ulteriore individuazione di fasce di rispetto entro cui promuovere corridoi ecologici. In queste aree, normate come fasce di rispetto dal piano delle regole, occorre prevedere la realizzazione di manufatti di attraversamento al di sotto della carreggiata stradale o riqualificare gli attraversamenti già esistenti.

il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate

L'attività agricola e le altre attività per esempio quella residenziale, produttiva, terziaria, viabilistica, ecc., deve essere separata, o meglio unita, da una fascia di verde per poter far sì che le reciproche funzioni possano svolgersi al meglio.

Una nuova struttura difensiva, così come le antiche mura cittadine, separerà, o meglio unirà, la città dalla campagna. Tra i due ecosistemi e i due sociosistemi, il rurale e l'urbano, viene prevista una zona filtro in grado di assorbire, integrare e ridurre al minimo le contrapposte esigenze, quasi una misura per contenere l'espansione urbana.

Nel caso specifico, il compito che il piano dei servizi deve svolgere consiste nell'individuazione di un sistema del verde, sistema continuo, che, correndo tra la linea di demarcazione tra il rurale e l'urbano, costituisca una fascia verde di rispetto reciproco dove vengano interdette, o molto limitate, le attività proprie dell'uno e dell'altro sistema che possono recare danni reciproci, favorendone l'integrazione.

In tali aree, deve essere messa in atto ogni possibile cautela per ridurre gli effetti negativi relativi ai differenti utilizzi del suolo perseguendo, per esempio, i seguenti obiettivi:

- riduzione dei passaggi di sostanze reciprocamente pericolose prodotte dai differenti tipi di aree come, per esempio, impiego di sostanze di sintesi in agricoltura, emissioni dovute a traffico automobilistico, emissioni dovute a presenze di allevamenti di animali;
- valorizzazione ambientale delle frange periferiche dei due utilizzi di suolo.

Tale fascia sarà, a secondo delle varie attività urbane e rurali insediate, maggiore o minore, arrivando, in alcune situazioni particolari, debitamente indagate, a non essere del tutto prevista.

Per i temi trattati in questo capitolo si veda quanto sintetizzato negli elaborati grafici:

elaborato: PS 2 – Attrezzature esistenti e previste, schede

elaborato: PS 3 - Attrezzature esistenti e previste, ecosistema, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato